

**Ai punti**

# Kinsella ora compra mariti

LUCIANO GENTA

Ci ritroviamo dove eravamo a fine luglio, con Hosseini sempre primo, inseguito da Dicker. Ma il valore dei 100 punti si è dimezzato, sta sotto le 9000 copie, ben lontano dalle oltre 30 mila della James a settembre 2012, ancora e sempre tra i 10 più venduti con le tre *Sfumature* tascabili, imitate dalla Cao con esiti magrolini. Poi resistono Brown, Camilleri e Sparks mentre escono l'enciclica di Papa Francesco e lo Strega di Siti, sbolognato dall'editore in edicola a prezzo di realizzo. Ingresso di stagione è la solita Kinsella, allegra scacciapensieri con voglia di «comprar» marito, perché il matrimonio, magari non il primo, non è la tomba dell'amore né del sesso: in apparenza agli antipodi dalla James, la morale della favola non cambia. Si affacciano i primi autori della rentrée: fra gli stranieri il meglio piazzato è Coe, una spy story anni '50 virata in commedia; nei tascabili un Simenon che sembra Zola. Dunque ci sarebbe da leggere. Ma i lettori forti sono appena tornati da Sarzana, ora sono a Mantova, dove domani si festeggia il secolo di Pahor (*Così ho vissuto*, Bompiani) e il teologo della liberazione Gutierrez presenta il saggio scritto, segno dei tempi, con Muller, prefetto dell'ex Sant'Uffizio (*Dalla parte dei poveri*, Ed. Messaggero - EMI); stasera c'è il Campiello a Venezia, poi si passa a Mestre per ragionare di politica e si prenota per Babel Festival, Pordenonelegge e Modena, a filosofare con Eros....Chi ha più tempo per leggere?

